



Nomine

Marco Petrillo e i nuovi membri del Consiglio nazionale del Terzo Settore

Spettacoli

A teatro "Il silenzio del vento" per i festeggiamenti dei 170 anni del Pis



Riflessioni

"Tu solo hai parole..."



Progetti

In Sud Sudan, "GIOCARRE-prendersi cura dei bambini con disabilità attraverso il gioco"

Eventi

170 ANNI IN MOSTRA

*Attraverso le foto
dell'Archivio Fotografico
del Pio Istituto dei Sordi*

IN QUESTO NUMERO



Giulio Tarra (1832 - 1889)

GIULIO TARRA

2025 - ANNO 133

n. 1 - APRILE 2025

Registrazione n. 475 del 13/9/48
presso il Tribunale di Milano

Proprietario ed Editore

PIO ISTITUTO DEI SORDI - Ente Filantropico

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO
Tel. 02-48017296

Sito Internet: www.pioistitutodeisordi.org

Direttore responsabile

Claudio Arrigoni

Hanno collaborato:

Loredana Bava (Redazione "Giulio Tarra")
Nadia Caselgrandi
(Benemerita Pio Istituto dei Sordi)
Giulia Dal Cin (Desk Officer OVCI-Sede centrale)
Giuseppe Del Grosso
(Benemerito Pio Istituto dei Sordi)
Francesca Di Meo (Pio Istituto dei Sordi)
Enrico Dolza (Istituto dei Sordi di Torino)
Tonino Franzoso (Redazione "Giulio Tarra")
Alessandro Gisotti (Vicedirettore dei media vaticani ed ex direttore della Sala Stampa della Santa Sede)
Rossella Romeo (Fondazione ASPHI onlus)
Francesca Tagliabue (Pedagogista)
Assoc. InCerchio per le Persone Fragili

Progetto Grafico: Pensieri e Colori onlus

Stampa: Digital Print
Via De Gasperi, 109 - 20017 Rho (MI)

Aiutaci a sostenere le spese di stampa e di spedizione con una tua libera offerta
a mezzo c/c postale n. 577205 intestato a:
PIO ISTITUTO DEI SORDI - "GIULIO TARRA"
Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Sommario

EDITORIALE	3
INCONTRI	
Giubileo 2025 a Roma	4
RIFLESSIONI	
Giubileo 2025, una grande opportunità di inclusione	4
EVENTI	
170 anni in mostra attraverso le foto dell'Archivio Fotografico del Pio Istituto dei Sordi	6
NOMINE	
Marco Petrillo e i nuovi membri del Consiglio nazionale del Terzo Settore	8
FONDAZIONE	
Simone Piero Luigi Cattaneo nuovo consigliere	10
SPETTACOLI	
A teatro "Il Vento del Silenzio" per i festeggiamenti dei 170 anni del Pis	11
BANDI	
Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva del Fondo Sordità Milano	12
BANDI	
Pis 2025: Inclusione sociale e miglioramento qualità della vita	13
LIBRI	
"Bakhita la fortunata" presentato a Milano	13
CONVEGNI	
"La Sordità siamo noi" a Lecco	15
RIFLESSIONI	
"Tu solo hai parole..."	15
INIZIATIVE	
Al museo "A.C Simonini" di Castelfranco Emilia si usa la LIS	17
SERVIZI	
Sportello consulenza psicologica gratuita per persone sorde	18
NOTIZIE	
Dall'Associazione "InCERCHIO"	19
PROGETTI	
In Sud Sudan, "GIOCARÉ-prendersi curadei bambini con disabilità attraverso il gioco"	20
PROGETTI	
Supporto pedagogico all'inclusione scolastica dei bambini con disabilità uditiva dell'ospedale Bassini	24
INCONTRI	
Hipen, importante network europeo	25
ANGOLINO DELLE MEMORIE	
Dal volume "Voci di ieri sui problemi di oggi" dello scrittore dott. Sac. Arturo Elmi di Venezia (1991)	26

Editoriale

In Italia e nei paesi europei, l'economia sociale contribuisce in misura significativa al benessere delle popolazioni insistenti sui rispettivi territori. E l'apporto che giunge dagli enti del Terzo settore (ETS), enti in grado di impiegare non solo centinaia di migliaia di dipendenti ma anche forze e lavoro di oltre circa 4 milioni di volontari, rappresentano un contributo rilevante.

Generano fiducia e capitale sociale, creando le condizioni necessarie per qualsiasi sviluppo, anche socialmente e ambientalmente sostenibile. Inoltre gli ETS stessi promuovono iniziative ed attività economiche.

Come noto, il 9 dicembre 2021, la Commissione europea ha lanciato il Piano di Azione per l'Economia Sociale al fine di creare una economia al servizio delle persone, e riconoscendola come un ecosistema autonomo e una componente essenziale non solo delle politiche sociali ma anche di quelle industriali, in quanto riveste una funzione fondamentale sia per la coesione sociale che per la crescita economica e occupazionale negli Stati membri.

Il valore dell'economia sociale risiede nel suo interesse generale, nella mutualità, nella dimensione relazionale e partecipativa, nel valore della persona e nel contribuire a potenziare la conservazione e disponibilità di beni pubblici e beni comuni.

A partire dal novembre 2023 si registra l'approvazione da parte del Consiglio UE della Raccomandazione sullo sviluppo di condizioni quadro per l'economia sociale che invita tutti gli Stati membri ad adottare e/o aggiornare i propri piani nazionale sull'economia sociale entro novembre 2025. E anche l'Italia farà la sua parte.

Per ricordare quanto sopra con la nostra comunità dei sordi, il Pio Istituto ha deciso di trasformare la propria configurazione giuridica in Ente Filantropico. Tale configurazione consente e consentirà, a pieno titolo, di appartenere alla sfera dell'economia sociale e civile. Essere riferimento nella comunità dei sordi rappresenta una fondamentale occasione per sviluppare politiche qualitative. Il Pio Istituto ha come linea programmatica, in questo mandato consiliare, il finanziamento e l'attivazione di politiche attive di inclusione sociale attraverso occasioni e attività lavorative, sportive e culturali. E l'anno appena iniziato già annovera la partenza di progetti che sposano queste traiettorie fondative. Per restare aggiornati visitate il nostro sito www.pioistitutodeisordi.org

Marco Petrillo

Presidente Pio Istituto dei Sordi - Ente Filantropico

Incontri

GIUBILEO 2025 A ROMA

La giornata delle persone con disabilità

Il Giubileo del 2025 sarà il venticinquesimo giubileo universale ordinario della storia della Chiesa cattolica. L'organizzazione del Giubileo, per volontà di papa Francesco, è stata affidata al Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, presieduto da monsignor Rino Fisichella.

Il motto ufficiale del Giubileo, scelto personalmente dal pontefice, è **"Pellegrini di speranza"**.

PROGRAMMA INCONTRO DEL PAPA CON LE PERSONE CON DISABILITÀ

L'incontro con il Papa con le persone con disabilità si è concentrato da **lunedì 28 aprile a mercoledì 30 aprile 2025**, con l'udienza del Papa con i Sordi. Con il contributo del Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico è stato realizzato un pieghevole a disposizione di tutti i pellegrini in occasione dell'importante evento.



Riflessioni

GIUBILEO 2025, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ DI INCLUSIONE

Il Giubileo del 2025 è il primo Anno Santo in cui, storicamente, possiamo dire che nella Chiesa si vive una sensibilità piena, una consapevolezza chiara, non estemporanea verso le persone con disabilità, di qualsiasi genere esse siano. In questo momento siamo dunque chiamati ad approfondire la tematica dell'inclusività, a rendere concreta quell'esortazione di Papa Francesco, consegnata ai giovani della GMG di Lisbona, di essere Chiesa aperta a tutti, "todos, todos, todos". Durante questo Anno giubilare in cui milioni di pellegrini di tutto il mondo saranno a Roma siamo impegnati a rendere visibile, tangibile l'impegno della Chiesa verso un'accessibilità che sia integrale, che riguardi tutta la persona, non solo la dimensione fisica. Per quanto sia importante anche l'aspetto logistico - perché tutti possano aver accesso ai luoghi chiave del Giu-

bileo. L'inclusione non deve limitarsi a questo, ma permeare ogni attività e così segno profetico di testimonianza. È qui che si edifica quella "cultura dell'incontro" tante volte richiamata da Papa Francesco.

Un passo significativo per garantire questa inclusività è il progetto "Nessuno Escluso" realizzato dal Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede grazie al sostegno di idee, di risorse e di passione del Pio Istituto dei Sordi di Milano.

Un progetto che riguarda i grandi eventi papali e che - partito tre anni fa con la Lingua Italiana dei Segni e l'American Sign Language - si è ampliato in questo Giubileo 2025 con l'aggiunta delle Lingue Francese e Spagnola dei Segni. Uno sforzo che si aggiunge alla sottotitolazione in lingua italiana e alla App "Vatican For All" rivolta a utenti con diverse disabilità comunicative.

Non solo la comunicazione, ma tutto lo svolgimento del Giubileo dovrà avere una forte dimensione inclusiva. D'altro canto, è un momento fecondo e favorevole per chi si impegna su questa frontiera. Nell'ottobre scorso, per la prima volta nella storia del G7 si è tenuto ad Assisi una riunione ministeriale dell'organizzazione che riunisce le più grandi Potenze del mondo dedicata proprio al tema della disabilità. Al termine del Vertice, i ministri hanno firmato una Carta di diritti per le persone con disabilità, la "Carta di Solfagnano". Un documento che i ministri, guidati dall'italiana Alessandra Locatelli, hanno consegnato a Papa Francesco in una udienza svoltasi in Vaticano subito dopo il G7 in Umbria.

“ *Garantire servizi adeguati alle persone con disabilità – ha affermato il Papa nell'occasione – non è solo una questione di assistenza, ma di giustizia e di rispetto della loro dignità. Tutti i Paesi, pertanto, hanno il **dovere di assicurare e condizioni perché ogni persona possa svilupparsi integralmente, in comunità inclusive.*** **”**

Un impegno che in questo Giubileo deve fare nuovi passi avanti, perché davvero nessuno più si senta escluso.

Alessandro Gisotti | *Vicedirettore dei media vaticani ed ex direttore della Sala Stampa della Santa Sede*

170 ANNI IN MOSTRA ATTRAVERSO LE FOTO DELL'ARCHIVIO FOTOGRAFICO DEL PIO ISTITUTO DEI SORDI

"Mi sono immerso nel mondo del Pio Istituto dei Sordi e ho assorbito le emozioni degli ex allievi attraverso queste foto. Un tesoro nascosto di Milano... Complimenti!"

Valerio | visitatore della mostra "Più di mille parole"



Il Pio Istituto dei Sordi di Milano, in collaborazione con il **Comune di Milano** all'interno della **IX edizione di Cantierememoria 2024-2025 "Pace è libertà"**, con il patrocinio di **ANAI – Associazione Nazionale Archivistica Italiana** e il contributo di **Fondazione di Comunità Milano** e **Havas**, ha realizzato la mostra **Più di mille parole. Dialogo tra Gianni Moretti e l'Archivio fotografico del Pio Istituto dei Sordi.**

La mostra, **inaugurata il 5 dicembre 2024** alla presenza della **Dirigente dell'Unità Progetti Speciali e Fabbrica del Vapore, Maria Fratelli**, e del **Presidente del Pio Istituto dei Sordi, Marco Petrillo**, è rimasta aperta gratuitamente fino al 12 Gennaio 2025.

Attraverso il linguaggio dell'arte e le nuove tecnologie, fondendo analogico e digitale, la mostra fotografica ha raccontato la storia dell'istituzione assumendo, per la prima volta, un punto di osservazione il più possibile ad altezza studenti. È affidandosi alle immagini e ai racconti di ex-allievi, rivissuti dai visitatori grazie alla Realtà Aumentata, la mostra ha voluto guardare all'esperienza scolastica come spazio delle relazioni con l'altro e della crescita personale. Ne è nato un percorso espositivo che ha ripercorso un pezzo di storia poco nota che, però, appartiene a tutte e tutti: quella di bambine e bambini sordi cresciuti al Pio Istituto dei Sordi di Milano.

Il titolo della mostra "Più di mille parole" rimanda al potere di ogni immagine di racchiudere in sé più di mille parole, anche quelle che spesso non si riescono a condividere con le persone che hanno fatto parte del proprio percorso di crescita. Partendo da

questa riflessione l'intervento artistico di Gianni Moretti ha voluto indagare proprio la relazione con l'altro, creando un tappeto di immagini su cui muovere passi leggeri andando alla scoperta di quei frammenti di vita racchiusi negli album dell'Archivio del Pio Istituto dei Sordi. Su questo tappeto, dove si sono intrecciate storie raccontate attraverso contenuti multimediali



accessibili tramite una App ideata, progettata e realizzata dalla **Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti** con le docenti **Silvia Marcante** e **Sara Meroni** di **Rataplan snc**, sono state depositate milleuna tessere in metallo con la scritta "a te" preceduta da uno spazio vuoto. Al visitatore è stata lasciata la facoltà di riempire quello spazio attraverso un gesto che valesse più di mille parole raccogliendo una tessera a patto di donarla a una persona importante per la sua vita.

La realizzazione della Mostra è stata affiancata anche da altre attività e iniziative parallele: una **pubblicazione** di pregio sull'Archivio Fotografico del PIS, realizzata con il **contributo di Regione Lombardia**, all'interno della quale sono presenti e attivabili in qualsiasi momento le 10 foto in AR esposte in mostra e diverse **iniziative accessibili e tematizzate** proposte all'interno di Cantierememoria 2024/2025:

- 5/12 ore 18 | Inaugurazione della mostra
- 11/12 ore 18 | Incontro sul tema "Pace è Libertà" alla presenza dell'Assessore Lamberto Bertolè, dell'artista Gianni Moretti e dello storico, Benemerito della nostra Fondazione, Luca Des Dorides.
- 17/12 ore 14.30 - 18.30 | Incontro e lezioni aperte con gli Studenti del corso di Laurea in interpretariato e traduzione LIS e LIST di Milano Bicocca
- 2 laboratori accessibili per bambini
- 2 proiezioni sottotitolate di documentari tematici sulla sordità.

La mostra ha ricevuto molta partecipazione, innanzitutto da parte delle persone sorde anziane, che si sono riconosciute e si sono sentite valorizzate, e di quelle giovani che hanno appreso una storia che non conoscevano. È stata visitata da persone sorde provenienti da Torino, da Sondrio, da Roma e da altre città fuori Milano; l'hanno visitata persone sordocieche, bambini

e persone udenti che hanno ringraziato il Pio Istituto dei Sordi perché non sapevano dell'esistenza di questo istituto che ha fatto

Richiedi una copia del libro **"170 anni del Pio istituto dei Sordi. Immagini dall'archivio fotografico"**





parte della storia della città. Molte di loro ci hanno scritto per testimoniare l'apprezzamento per l'iniziativa e hanno lasciato commenti e testimonianze.

A tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa esperienza e a tutte le persone che hanno visitato la mostra va il nostro grazie per la loro partecipazione e condivisione.

Francesca Di Meo | Ufficio Progetti

Ecco i designati dal Forum nazionale del Terzo settore e dal CSVNet, i rappresentanti delle reti associative, gli esperti e i rappresentanti delle autonomie regionali e locali.

ganismo di consultazione degli enti del Terzo settore a livello nazionale e resterà in carica tre anni.

Ecco dunque i designati dal Forum nazionale del Terzo Settore e dal CSVNet, **i rappresentanti delle reti associative, gli esperti e i rappresentanti delle autonomie regionali e locali.**

I rappresentanti designati dal Forum nazionale del Terzo settore, in qualità di associazione di enti del Terzo settore più rappresentativa sul territorio nazionale sono: Maurizio Mumolo (Forum Terzo settore), Roberto Speciale (Fish), Giuseppe De Biase (Anteas), Paola Berbeglia (Aoi), Luciano Squillaci (Federazione italiana Comunità terapeutiche), Stefano Granata (ConfCooperative FederSolidarietà), Diego Dutto (Legacoopsociali), Francesco Piemonte (Modavi), Giorgio Volpe (Movimento di volontariato italiano), Francesco Preite (Salesiani per il sociale). **In qualità di rappresentanti supplenti:** Caterina Pozzi (Cnca), Vincenzo Falabella (Anffas), Marouan Oussaifi (Anolf), Luca De Fraia (Action Aid International Italia), **Marco Petrillo (Uneba)**, Emanuele Monaci (Agci), Massimo Piermattei (Fimiv), Antonio Rosario Derinaldis (Ada), Mario Barbuto (Uici), Marco Griffini (Aibi).

I rappresentanti di reti associative sono: Stefano Tassinari (Acli), Niccolò Mancini (Anpas), Francesca Coleti (Arci), Maria Antonietta Tull (Anmic), Simone Levanti (asi), Domenico Pantaleo (Auser), Stefano Gheno (Cdo Opere sociali), Rosario Maria Gianluca Valastro (Croce Rossa italiana), Antonino Viti, (Fictus), Annunziato Cirino Groccia (Legambiente), Giancarlo Moretti (Mcl), Domenico Giani (Misericordie), Juri Morico (Opes), Tiziano Pesce (Uisp) e Ignazio Di Giovanna (Unpli). **Supplenti:** Giuseppe Spadaro (Fitel), Francesco Scoppola (Agesci), Carmelo Pace (Fita), Emidio Deandri (Anmil), Pierfranco Semeraro (Feniarco), Daniela D'Arpini (Ancescao), Stefano Votta (Noi), Gianpietro Briola (Avis), Marco Calogiuri (Csi), Carmelo Carrara (Anas nazionale), Paola Rufo (Capit), Fabio Salandini (Ctg), Giuseppe Dessì (Anspi), Alessandro D'Aprile (Csen), Pasquale Ciurleo (Epli).

Gli esperti di comprovata esperienza in materia di Terzo settore: Francesco Vismara, Luigi Lacroce, Marco Pagniello, Raffaele Lomonaco Caracciolo e Rocco Guglielmo (supplenti Marina Montaldi, Monica Poletto, David Moro, Antonio Palmieri e Monica Tola).

In rappresentanza delle autonomie regionali e locali, sono stati nominati Giovanni Nappi (Regione Campania), Davide Delbono (Regione Liguria), Angelo Stanghellini (Comune di Milano). **Supplenti** Carlo Caprari (Regione Lazio), Carlo Andorlini (Regione Toscana) e Annalisa D'Amato (Anci).

INQUADRA IL QR CODE E SCARICA L'APP del Pio Istituto dei Sordi



per Android
(AppleStore)



per iOS
(AppleStore)

Nomine

MARCO PETRILLO E I NUOVI MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE

Con decreto ministeriale sono stati nominati i **nuovi componenti del Consiglio nazionale del Terzo settore**, l'organismo di consultazione che resterà in carica tre anni. Na fa parte anche Marco Petrillo, Presidente del Pio Istituto dei Sordi, che è stato infatti nominato in rappresentanza di UNEBA tra i nuovi membri del Consiglio nazionale del Terzo settore. Ecco i designati dal Forum nazionale del Terzo settore e dal CSVNet, i rappresentanti delle reti associative, gli esperti e i rappresentanti delle autonomie regionali e locali. Il **Consiglio nazionale del Terzo settore**, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è l'or-



Il rappresentante designato dal CSVNet, in qualità di associazione dei Centri di servizio per il volontariato più rappresentativa sul territorio nazionale è Lorenzo Gianfelice (supplente Casto Di Bonaventura).

Del Consiglio nazionale del Terzo settore, presieduto dal ministro del Lavoro e delle Politiche sociali o da un suo delegato, fanno parte, senza diritto di voto: Massimo Lori (Istat) e Antonello Scialdone (Inapp), Caterina Farre (direzione generale per le politiche del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.) *Supplenti:* Sabrina Stoppioello (Istat) e Massimiliano Deidda (Inapp).

Fondazione

SIMONE PIERO LUIGI CATTANEO NUOVO CONSIGLIERE

Il Dott. Simone Piero Luigi Cattaneo è stato nominato l'11 novembre 2024 dall'Arcivescovo pro-tempore di Milano come Consigliere del CDA della Fondazione Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico.



Il dott. Simone Cattaneo è nato a Milano nel 1971, impiegato in banca da trent'anni, sposato dal 2001 e da novembre 2024 diacono permanente della diocesi di Milano. Giocatore di pallavolo a livello agonistico fino al 1999 e da venticinque anni praticante e istruttore di karate.

A livello parrocchiale e decanale seguite varie attività: aiuto e sostegno a famiglie soprattutto per gli aspetti economico/finanziari; catechista ed educatore di gruppi adolescenti e giovani. Sostegno ai malati e attività sull'ascolto della Parola.

Come diacono è collaboratore della comunità pastorale San Giovanni Battista alla Certosa di Milano, membro della consulta diocesana "comunità cristiana e disabilità - o tutti o nessuno" e componente del consiglio pastorale diocesano delle persone sorde. Auguriamo al dott. Simone Cattaneo buon lavoro!

Spettacoli

A TEATRO "IL SILENZIO DEL VENTO" PER I FESTEGGIAMENTI DEI 170 ANNI DEL PIS



Il 21 febbraio 2025 è andato in scena al Centro Asteria lo spettacolo teatrale *"Il silenzio del vento"* che si è realizzato nella cornice del 170° del Pio Istituto dei Sordi in concomitanza con l'ottantesimo anniversario della liberazione.

"Il silenzio del vento" di Antonio Zamberletti con la regia di Daniele Cortese e interpretato da Elisa Baio, ha raccontato una delle prime battaglie della Resistenza combattuta nel 1943 sul Monte San Martino (Varese) in-

trecciandola con la storia delle **'sordomute povere'** che trascorrevano i loro soggiorni a Villa San Giuseppe e con il tema della condizione della donna in quei giorni e con quella della disabilità uditiva.

La rappresentazione ha raccontato lo sguardo delle giovani allieve sorde di Villa San Giuseppe con quello dei protagonisti della prima battaglia partigiana, un gruppo (nome ufficiale dal sapore risorgimentale: **"Gruppo Cinque Giornate"**) che comprendeva persone molto diverse: militari di carriera e soldati di leva, studenti, operai, tra i fiancheggiatori anche l'impiegato del Comune di Varese Calogero Marrone, morto poi a Dachau, che a distanza di anni sarà riconosciuto come "eroe".

L'iniziativa è stata resa accessibile con sopratitoli in italiano e con un ascolto assistito in sala tramite il sistema **LISTEN WIFI**, donato da **Alfa APS Associazione Lombarda Famiglie Audiolesi**, e con la possibilità di ascoltare attraverso il sistema a induzione magnetico presente nella sala del Centro Asteria.

La presentazione e il dialogo con l'autore Antonio Zamberletti a conclusione dello spettacolo sono stati resi accessibili anche con il servizio di interpretariato LIS.



INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ UDIVIVA DEL FONDO SORDITÀ MILANO



Anche nel 2025 il **Fondo Sordità Milano** promuove il **Bando "Inclusione sociale delle persone con disabilità uditiva"** rivolto agli enti del Terzo Settore e destinato a **stimolare e potenziare l'inclusione sociale e le pari opportunità delle persone con disabilità uditiva**. L'obiettivo è individuare progetti che siano in grado di portare miglioramenti nella qualità della vita delle persone sorde e ipoacusiche, offrendo supporti per riequilibrare eventuali svantaggi sociali che possono subire nella partecipazione alla vita civile, economica, sociale e culturale.

Il Bando sarà aperto **dal 15 Aprile al 10 Luglio** e sarà possibile candidare proposte progettuali nei seguenti campi di intervento: educazione e istruzione, volontariato, cura persone fragili, formazione extrascolastica, formazione professionale, inserimento lavorativo, sostegno abitativo/housing sociale, sport e tempo libero, socialità e partecipazione, arti performative e visive.

I progetti si dovranno realizzare nell'**ambito territoriale di competenza della Fondazione di Comunità Milano**.

Il Fondo Sordità Milano è un fondo costituito dalla Fondazione Pio Istituto dei Sordi nel 2019 presso la Fondazione di Comunità Milano a dieci anni dalla ratifica in Italia della Convenzione ONU sui Diritti delle persone con disabilità, in memoria dei Benefattori milanesi – a partire dal Conte Paolo Taverna a cui si deve la nascita del Pio Istituto dei Sordi di Milano – con l'intento di continuare la loro opera contribuendo alla tutela dei diritti delle persone con disabilità.



A breve tutte le notizie e il bando saranno pubblicate su:
fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/



PIS 2025: INCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO QUALITÀ DELLA VITA

È aperto fino al **30 Aprile** il **bando PIS 2025** che sostiene progetti e iniziative volti a favorire l'inclusione sociale e il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità uditiva.

Con una dotazione di **90.000 €** il bando erogherà risorse economiche a progetti di piccola e media entità fino a un contributo massimo di 7.000 € per singolo progetto.

L'opportunità è rivolta a organizzazioni senza scopo di lucro su tutto il **territorio nazionale**.

Per presentare una candidatura è necessario consultare le linee guida 2025 – 2027 emanate dal Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico e registrare la propria organizzazione sulla piattaforma ROL o andando sul sito segnalato qui sotto.



Registra la tua organizzazione al bando PIS 2025
pioistitutodeisordi.org/contributi

"BAKHITA LA FORTUNATA" PRESENTATO A MILANO

Il 6 febbraio 2025, il Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico di Milano presso la Sala Conferenze dell'Arcivescovado in Piazza Fontana a Milano, ha presentato la pubblicazione del libro **"Bakhita la fortunata. Una straordinaria storia raccontata in LIS"**.

Il libro è stato presentato in occasione della Giornata di preghiera e riflessione contro la tratta di persone che cade l'8 febbraio, memoria liturgica di Santa Giuseppina Bakhita, la Suora sudanese che da bambina fece la drammatica esperienza di essere vittima della tratta.





Marisa Bonomi e Suor Gabriella Oneta, curatrici del libro "Bakhita la fortunata"

Il libro, curato da Marisa Bonomi, Benemerita del Pio Istituto dei Sordi e da suor Gabriella Oneta delle Suore Canossiane, è rivolto a bambini con disabilità uditiva e alle loro famiglie.

Oltre alla presentazione a Milano, è stata prevista anche una presentazione a Brescia, alla Scuola Audiofonetica, il 20 marzo alle ore 17.30.

Santa Bakhita è una donna che, arrivata dall'Africa, ha vissuto una vicenda umana e religiosa molto intensa ed è stata presente anche nella struttura milanese aperta dall'Istituto dei Sordi per le Ragazze Sorde, partecipando attivamente al lavoro educativo.

L'evento è stato reso accessibile con un servizio di interpretariato in LIS e di sottotitolazione.

La pubblicazione, realizzata dal Pio Istituto dei Sordi di Milano per i bambini e le bambine con disabilità uditiva e le loro famiglie affinché possano conoscere questa importante figura che molto fece per le persone sorde e che fu presente anche presso il Pio Istituto di Milano nella sua sezione femminile gestita dalle Madri Canossiane, ordine di cui Suor Bakhita faceva parte.

Alla presentazione hanno preso parte il Presidente del Pio Istituto dei Sordi, Marco Petrillo, le curatrici del volume, Marisa Bonomi e Gabriella Oneta, e Ileana Montagnini, Responsabile Area Tratta della Caritas Ambrosiana.

L'evento, a ingresso libero e gratuito, è stato organizzato dal Pio Istituto dei Sordi in collaborazione con l'Arcidiocesi di Milano, l'Associazione Mons. G. Marcoli, la Congrega della Carità Apostolica, l'Istituto Canossiano e la Fondazione Bresciana per l'Educazione - Monsignor Giuseppe Cavalleri.



Guarda il video presentazione della pubblicazione

Convegni

"LA SORDITÀ SIAMO NOI" A LECCO



Sabato 8 marzo si è svolto un interessante Convegno a Lecco dal titolo "La Sordità siamo noi" organizzato dalla Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria dell'ASST di Lecco. Al Convegno ha presenziato per il Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico con il Direttore Generale dott. Stefano Cattaneo. Il Convegno ha illustrato le attività di servizio dell'Audiologia dell'Ospedale Manzoni di Lecco e le numerose attività svolte in questi anni.

Sono poi intervenuti alcuni esponenti delle diverse Associazioni di persone sorde del territorio. Sono intervenute infine alcune persone sorde, sia oraliste che segnanti, che hanno parlato della loro personale esperienza.

Il Direttore Cattaneo ha portato infine i saluti del Presidente dott. Marco Petrillo ed ha descritto l'attività svolta dalla Fondazione, con l'auspicio che si possano attivare collaborazioni anche con l'Audiologia dell'Ospedale di Lecco.

Riflessioni

"TU SOLO HAI PAROLE..."



Oreste Premoli,
Consigliere
e Vice-Presidente
del Pio Istituto

Penso che questa nostra Rivista, il "Giulio Tarra", sia il luogo più adatto per uno scambio di riflessioni religiose, proprio perché Don Giulio Tarra non solo è stato un grande Educatore, un Sacerdote di profonda carità ed umanità, ma anche perché ha scritto testi di profonda ispirazione cristiana.

Così voglio comunicare a tutti Voi, carissimi Amici Lettori, qualche mio pensiero che attinge al Vangelo.

Devo premettere che da anni sono al servizio delle persone Malate, impossibilitate a recarsi alla S. Messa domenicale, e porto loro la S. Comunione, come ministro straordinario (nel senso di "supplente") dell'Eucaristia, incarico conferito dalla nostra Curia. Si tratta di un breve Rito (un'estrema sintesi della S. Messa), che prevede al suo interno anche la lettura, con breve commento, di un brano del Vangelo. Questo "servizio" certamente si è rivelato utile in-

“Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!”.

anzitutto a me, perché mi ha portato ad approfondire e a meditare ogni settimana un passo della Parola di Dio. Mi si è aperto così un orizzonte inimmaginabile di spiritualità e di insegnamenti, perché il Vangelo è veramente una scuola infinita per noi, piccole persone spesso distratte dagli eventi comuni della vita quotidiana.

Mi sono trovato anche a intrecciare nel mio cuore riflessioni e accostamenti, per me prima impensabili, tra brani e brani della Parola, al di là del continuo confronto che la Parola letta impone alla mia vita.

Vi voglio dire di un accostamento recentemente colto tra due noti passi evangelici: Marco, capitolo 7, versetti 31-37: e Giovanni, capitolo 6, versetti 66-69.

Il primo racconto è a noi molto caro, tocca molto da vicino noi Amici del Pio Istituto. Narra infatti della guarigione del Sordomuto. Mentre Gesù con gli Apostoli si trova nei pressi del lago di Tiberiade, gli presentano un Sordomuto perché gli imponga le mani. Gesù lo prende in disparte, compie due gesti in sé insignificanti - gli pone le dita negli orecchi e gli tocca la lingua con la saliva - e pronuncia la parola “Effatà”, cioè “Apriti”. E subito l’uomo parla e sente.

Il secondo episodio è ambientato a Cafarnaon, dove Gesù, dopo aver moltiplicato i pani e i pesci, cerca di spiegare che la salvezza sarà riservata a quelli che mangeranno la Sua carne, perché Lui è il Pane della Vita. Il discorso è complesso e anche alcuni dei Discepoli non comprendono e decidono di abbandonarlo. A fronte di queste diserzioni, Gesù chiede agli Apostoli se intendono anch’essi lasciarlo; ma immediata è la risposta di Pietro: **“Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!”.**

Non voglio apparire misterioso e dico subito che il collegamento - del tutto mio personale - tra i due passi evangelici è questo: da una parte Gesù non opera nessun intervento curativo specifico sul Sordomuto (si limita ad effettuare due gesti comuni), eppure il Sordomuto acquista l’udito. Mi sembra che in questo modo Gesù voglia lanciarci un primo, preciso messaggio: **tutti noi, se vogliamo, possiamo sentire le Sue parole, che sono sempre semplicissime e chiare.** E poi Gesù è l’unico che dica parole “eterne”. Se rivedo la mia lunga (lunghissima) esperienza di vita, non posso che concordare con le parole di Pietro: non ho mai sentito affermare, con tanta autorità e sicurezza, che ci attende un’altra vita - dopo questa nostra terrena - immensamente migliore, “immersa” nella vita stessa di Dio. Mi sono giunte spesso (e penso sia capitato anche a Voi) offerte (“tentazioni”) di felicità più o meno durature, ma sempre limitate nel tempo: le promesse del “Diavolo”. Ma il Diavolo non è in grado di offrirci niente di infinito: compie soltanto un’attività temporanea di “disturbo”, per allontanarci da **quello che è il nostro vero destino, la felicità infinita in Dio.** Non per niente la parola “diavolo” deriva dal greco

“diaballein”, che significa tagliare, separare, mettersi di traverso (tra noi e il Signore); ed è gemellata con l’altra parola di origine ebraica “Satana”, che vuol dire “nemico”, “avversario”: avversario e nemico di Dio, e quindi avversario e nemico nostro. Il Diavolo non offre prodotti eterni, riesce soltanto a cercare di sviarci dal nostro cammino verso Dio con adescanti promesse di felicità, felicità peraltro mai illimitate, ma destinate inesorabilmente ad esaurirsi nel tempo.

Se lo ascoltiamo, non abbiamo speranze.

La Bibbia ci ricorda una situazione analoga nel racconto di Esaù, figlio di Isacco e fratello di Giacobbe: la perdita della primogenitura. Tornato da una battuta di caccia, per saziare la grande fame del momento e ottenere dal fratello Giacobbe un appetitoso piatto di minestra di lenticchie, Esaù rinuncia e perde definitivamente il diritto di primogenitura, cioè il rapporto privilegiato con il proprio padre Isacco.

Concluso il mio servizio al Pio Istituto dei Sordi come membro del Consiglio di Amministrazione, ho ritenuto di mettere in comune con Voi queste semplici riflessioni, nella speranza che anche Voi mi aiutiate a conservare nel cuore la frase di S. Pietro: **“Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!”**

Oreste Premoli | già Consigliere e Vice-Presidente del Pio Istituto dei Sordi

Iniziativa

AL MUSEO “A.C. SIMONINI” DI CASTELFRANCO EMILIA SI USA LA LIS

Il Museo Civico Archeologico “A.C. Simonini” di Castelfranco Emilia rappresenta un punto di riferimento per la conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico locale. Nato per raccogliere i numerosi reperti rinvenuti sul territorio a partire dalla metà dell’Ottocento, il museo è figlio della collaborazione tra il Comune, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara e il Settore Patrimonio Culturale della Regione Emilia-Romagna. Un Museo di contenute dimensioni ma con reperti particolarmente significativi: uno per tutti il deposito di lingotti del periodo etrusco, che rappresentano il più grande ripostiglio ad oggi conosciuto (Aes Signatum VI-V sec. a.c.).

La collezione stabile si è evoluta nel tempo, arricchendosi grazie ai risultati di nuove campagne di scavo ed è stata accuratamente selezionata per rappresentare il ricco



passato di Castelfranco Emilia e per promuovere una maggiore consapevolezza storica tra i cittadini.

A fine del 2024 il museo ha intrapreso un significativo percorso di inclusione ampliando la propria Carta dei Servizi con l'introduzione di un progetto in Lingua dei Segni Italiana (LIS) grazie al contributo ed alla collaborazione con il Pio Istituto dei Sordi. Questo percorso è stato realizzato con il supporto operativo del Consiglio Regionale dell'Ente Nazionale Sordi (ENS) Emilia Romagna che ha permesso di affiancare in LIS il parlato che illustra i diversi periodi storici visibili nel museo.

L'obiettivo che ci si è prefissi è stato quello di abbattere le barriere sensoriali e cognitive, garantendo un accesso completo al patrimonio culturale per ogni visitatore. Il percorso LIS è permanente, e fa del museo un luogo accogliente e partecipativo, in linea con i principi di una cultura aperta a tutti.

A testimonianza del costante impegno verso l'innovazione, sempre nel 2024 è stata inoltre presentata una web app che ha reso il patrimonio del museo ancora più accessibile e interattivo. Grazie a QR code posizionati all'ingresso delle sale, i visitatori possono accedere a contenuti dettagliati relativi alla collezione archeologica direttamente sui propri dispositivi mobili.

Nadia Caselgrandi | Benemerita Pio Istituto dei Sordi

Servizi

SPORTELLO CONSULENZA PSICOLOGICA GRATUITA PER LE PERSONE SORDE

Si rinnova lo sportello di consulenza psicologica anche per il 2025. Il servizio attivato durante l'emergenza Covid-19 nel 2020 per garantire un primo supporto psicologico alla popolazione sorda nelle loro difficoltà quotidiane tra gli ostacoli alla comunicazione, ansie per la propria salute e per i propri cari è proseguito anche negli anni successivi per accogliere richieste di carattere più generale che hanno compreso aree più specifiche (gestione dell'ansia, stress da lavoro,

esplorazione della propria sordità, potenziamento delle competenze relazionali). La continuità di questo sportello è sintomo del continuo bisogno da parte della popolazione di poter accedere al servizio psicologico e il Pio Istituto dei Sordi in collaborazione con la Mason Perkins Deafness Fund di Siena continua anche per il 2025 a garantire la possibilità di usufruire gratuitamente di un ciclo di 4 incontri. Il servizio consente infatti, un'interazione diretta, online o in presenza con le psicologhe, una sorda e una udente, entrambe Benemerite del Pio Istituto dei Sordi ed esperte di sordità e comunicazione. La persona sorda potrà quindi scegliere se rivolgersi a una psicologa sorda o udente, a seconda delle proprie necessità. È possibile richiedere la consulenza compilando il form online disponibile sul sito del Pio Istituto dei Sordi o inquadrando il Qr Code.

Le psicologhe che accoglieranno le richieste sono:

Valentina Foa, psicologa sorda, lingue usate: LIS, italiano scritto e parlato (labiale)

Marilena Lionetti, psicologa udente, lingue usate: LIS, italiano e LISattile.

Loredana Bava | Redazione Giulio Tarra



Tutte le descrizioni si trovano sulla pagina web della fondazione a questo indirizzo:

www.pioistitutodeisordi.org/sportello-di-consulenza-psicologica-gratuita-per-le-persone-sorde/

Notizie

DALL'ASSOCIAZIONE "INCERCHIO"

SERVIZIO DI SPORTELLO LEGALE GRATUITO



Vi ricordiamo che nell'ambito del progetto **Centro per la Famiglia Ohana – dedicato ai territori di Assago, Bollate, Binasco, Magenta** - viene fornito da InCerchio un servizio di sportello di orientamento e consulenza legale sui temi della disabilità e fragilità: assistenza, accertamento di disabilità e relativi benefici, agevolazioni lavorative, fiscali, amministrazione di sostegno. Questi i principali argomenti per i quali i **familiari caregiver di persone con fragilità, residenti nei territori su cui si svolge il progetto**, possono rivolgersi al servizio, attivo telefonicamente o anche via mail.

Per approfondimenti in videocall o di persona:

venerdì 10.00-11.30 | T. 392 10 70 311 | legale@associazioneincerchio.com

La nostra Fondazione ha stipulato, già da anni, alcune Convenzioni con realtà del Terzo Settore che prevedono l'attivazione di servizi di carattere sociale, con percorsi di accesso privilegiato alle persone con disabilità uditiva. L'Associazione "InCerchio-Per le persone fragili" ha sede in Via Giasone del Maino 16 a Milano. L'Associazione "InCerchio per le persone

fragili" è un'Associazione di promozione sociale, costituitasi di recente per occuparsi della presa in carico complessiva delle persone con fragilità, attraverso il supporto alla persona o alla famiglia nella ricerca delle risposte ai bisogni e alle problematiche che incontra nelle varie aree esistenziali nell'arco della vita: previdenziale, assistenziale e sanitaria, lavorativa, abitativa, ma anche educativa e psicologica, senza tralasciare l'area dello svago e del tempo libero. È formata da operatori, volontari e familiari che hanno deciso di unire le rispettive competenze per lavorare sinergicamente per la promozione e tutela dei diritti delle persone fragili: giuristi ed avvocati, assistenti sociali, psicologi e psicoterapeuti, commercialisti, architetti, consulenti aziendali, insegnanti. L'Associazione, attraverso i propri operatori e volontari, fornisce interventi, consulenze e servizi in materia legale, sociale, educativa, formativa, psicologica ecc. a favore delle persone fragili, dei loro familiari e caregivers, dando priorità di accesso alle pratiche delle persone con disabilità uditiva.

Progetti

IN SUD SUDAN, "GIOCARRE- PRENDERSI CURA DEI BAMBINI CON DISABILITÀ ATTRAVERSO IL GIOCO"

Il progetto "Giocare", avviato nel marzo 2024 presso il Centro di Riabilitazione Usratuna a Juba, Sud Sudan, mira a **supportare i bambini con disabilità, in particolare quelli con disabilità uditive**, attraverso l'uso del gioco come strumento educativo e inclusivo. In un contesto di instabilità politica, crisi alimentare e disastri naturali, il progetto si propone di migliorare l'inclusione sociale, il benessere e lo sviluppo dei bambini con disabilità, coinvolgendo educatori specializzati, terapisti e le famiglie dei beneficiari. Questo rapporto intermedio fornisce un aggiornamento sui progressi realizzati nei primi cinque mesi di attività.

CONTESTO E OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il Sud Sudan è segnato da conflitti interni, instabilità politica e gravi crisi umanitarie che colpiscono in modo sproporzionato i bambini vulnerabili e le persone con disabilità. In questo contesto, il progetto "Giocare" si propone di:

- Promuovere l'inclusione attraverso il gioco, evitando l'isolamento e l'emarginazione dei bambini con disabilità uditive.
- Utilizzare il gioco come veicolo educativo per migliorare le abilità linguistiche, cognitive e sociali.
- Formare insegnanti e operatori per offrire esperienze educative adatte e inclusive
- Supportare le famiglie nel percorso di crescita dei loro figli con disabilità uditive.



STRUTTURA DELLE CLASSI E DISABILITÀ DEI BAMBINI

Il Centro di Riabilitazione Usratuna ospita una Pre-scuola con 34 bambini, distribuiti in tre classi principali, ciascuna con caratteristiche specifiche:

Middle Class: n. Bambini: 14, tra i 4-9 anni. Insegnante: *Mary*.

Disabilità: questa classe accoglie bambini con varie disabilità, tra cui ritardi motori, paralisi cerebrale, spina bifida e idrocefalo. Il percorso educativo è progressivo e prevede il passaggio alla classe successiva (top class) quando i bambini raggiungono un adeguato livello di preparazione.

Top Class: n. Bambini: 11, tra i 6-12 anni. Insegnante: *Susan*.

Disabilità: anche in questa classe sono presenti bambini con diverse disabilità fisiche e cognitive. L'obiettivo è preparare i bambini per il loro eventuale ingresso nella scuola primaria attraverso un programma di apprendimento adattato che tiene conto delle loro specifiche necessità.

Special Top Class: n. Bambini: 9, tra i 5-13 anni. Insegnanti: *Natalina e Florence*.

Disabilità: questa classe è specificamente dedicata ai bambini con problemi uditivi. Il linguaggio dei segni è il principale metodo di insegnamento utilizzato, per garantire che i bambini sviluppino adeguate capacità comunicative. Una volta raggiunto il livello adeguato, i bambini possono accedere direttamente alla scuola primaria.

ATTIVITÀ SVOLTE

Dall'avvio del progetto a marzo, sono state implementate diverse attività per raggiungere gli obiettivi prefissati. In particolare, l'intervento ha coinvolto figure riabilitative specializzate che hanno contribuito alla realizzazione delle seguenti attività:

INTERVENTI EDUCATIVI E RIABILITATIVI:

Ogni settimana, un logopedista e due terapisti occupazionali si sono recati presso il Centro di Riabilitazione Usratuna per svolgere attività riabilitative mirate. Questi

interventi hanno incluso sessioni di logopedia per sviluppare le abilità di comunicazione, l'insegnamento della lingua dei segni, e attività di terapia occupazionale per migliorare le abilità motorie, cognitive e di socializzazione dei bambini. Le attività si sono concentrate sull'uso del gioco come strumento educativo e inclusivo.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI:

La lingua dei segni sud Sudanese è stato insegnato in modo interattivo e divertente, sia ai bambini sordi che ai loro compagni udenti. Le attività hanno incluso giochi, canzoni e supporti audiovisivi, coinvolgendo tutti i bambini della scuola in un percorso di apprendimento inclusivo. Questo approccio ha permesso di rafforzare la coesione tra bambini con diverse abilità e di facilitare l'integrazione dei bambini sordi nella comunità scolastica. Supporto e Formazione per Genitori e Insegnanti:

Sono stati organizzati incontri regolari con i genitori per sensibilizzarli sull'importanza del gioco e della comunicazione inclusiva all'interno delle famiglie. Parallelamente, gli insegnanti hanno partecipato a sessioni di formazione continua per migliorare le loro competenze nella gestione di classi inclusive e nell'utilizzo di strumenti educativi adeguati per i bambini con disabilità uditive.

INTEGRAZIONE SOCIALE E ATTIVITÀ DI GRUPPO:

Per evitare l'emarginazione, sono state pianificate attività di gruppo che coinvolgono sia i bambini sordi che i loro compagni udenti. Queste attività sono state progettate per favorire l'inclusione sociale, stimolare l'interazione e sviluppare le competenze di comunicazione e cooperazione tra tutti i bambini.

PARTENARIATI E COLLABORAZIONI:

OVCI ha mantenuto e rafforzato partenariati con altre organizzazioni locali e internazionali, nonché con il Ministero dell'Educazione del Sud Sudan. Queste collaborazioni hanno facilitato lo scambio di buone pratiche e l'integrazione dei bambini con disabilità uditive nelle scuole primarie, come la scuola Buluk B, garantendo un supporto continuativo anche dopo la fase prescolare.

RISULTATI RAGGIUNTI E IMPATTO DEL PROGETTO:

Nei primi cinque mesi, il progetto "Giocare" ha mostrato risultati promettenti, con un impatto positivo evidente sui bambini e sulle loro famiglie:

Miglioramento delle Competenze Comunicative: i bambini con disabilità uditive hanno mostrato un significativo miglioramento nelle loro capacità di comunicazione, grazie all'insegnamento del linguaggio dei segni e al supporto logopedico.

MAGGIORE INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE:

Le attività di gruppo e le sessioni di gioco hanno favorito una maggiore inclusione sociale e una riduzione dell'isolamento tra bambini con e senza disabilità.

Capacità di Resilienza delle Famiglie: i genitori, grazie agli incontri di formazione e supporto, hanno migliorato la loro capacità di sostenere i propri figli, promuovendo un ambiente familiare più inclusivo e accogliente.

SFIDE AFFRONTATE:

Nonostante i progressi, il progetto ha affrontato alcune sfide significative:

Limitato Accesso alle Risorse: la disponibilità limitata di risorse educative e riabilitative specifiche ha rappresentato una sfida nella pianificazione e implementazione delle attività.

Barriere Culturali e Sociali: la comprensione e l'accettazione del linguaggio dei segni e dell'educazione inclusiva tra le comunità locali richiedono ulteriori sforzi di sensibilizzazione.

CONCLUSIONI E PROSSIMI PASSI

Il progetto "Giocare" ha dimostrato nei primi cinque mesi un notevole impatto positivo sui bambini con disabilità uditive e sulle loro famiglie. Per il futuro, è essenziale continuare a rafforzare le attività educative e riabilitative, migliorare la formazione degli insegnanti e dei genitori e ampliare le collaborazioni con altre organizzazioni. Un impegno continuo sarà necessario per superare le sfide e promuovere un modello di educazione inclusiva sostenibile e replicabile in tutto il Sud Sudan.



Giulia Dal Cin | Desk Officer OVCI sede centrale

Marika Santi | Usratuna Rehabilitation Centre Coordinator, Juba Sud Sudan

Zoe Menespa | servizio civilista, Juba Sud Sudan

SUPPORTO PEDAGOGICO ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEI BAMBINI CON DISABILITÀ Uditiva DELL'OSPEDALE BASSINI

Da aprile 2024 è partita una collaborazione – in realtà già avviata negli anni passati – con il **Centro Sordità dell'Ospedale Bassini di Cinisello Balsamo (MI)**, guidato dal dott. Andrea Franzetti, con l'intento di dotare il centro di una figura pedagogica che potesse essere un riferimento utile per le scuole e per le famiglie dei bambini seguiti presso la struttura. L'intervento della pedagoga si articola prevalentemente nel mantenere attivi e costanti i rapporti con le scuole dei bambini (asili nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie), anche attraverso delle ore di osservazione svolte all'interno delle classi e dei contesti scolastici. **L'intento primario è quello di portare nelle scuole una competenza specifica sul deficit uditivo che gli insegnanti e gli educatori scolastici non sempre hanno.** In particolare la consulenza si articola su alcuni temi specifici e ricorrenti, come una riflessione sulle barriere e sui facilitatori di contesto: legati agli spazi, ai materiali, alle modalità comunicative, agli strumenti e metodologie utilizzati.

Gli spazi nella maggior parte delle scuole rappresentano una barriera molto importante: aule molto rumorose, scarsità di spazi alternativi a quello della sezione per poter condurre dei momenti di gioco/attività in piccolo gruppo in una modalità tranquilla e appartata. Si accompagnano così le insegnanti alla ricerca di soluzioni possibili e funzionali per i bisogni dei bambini e il lavoro da condurre con loro. È fondamentale poi una riflessione sulle modalità comunicative più opportune da tenere all'interno del contesto scolastico (aula, laboratori, giardino, salone, mensa ecc.) in presenza di bambini con impianto cocleare o protesi acustiche. La consulenza inoltre verte sulla strutturazione di materiali e strumenti che siano degli efficaci mediatori per poter proporre giochi e attività in piccolo e grande gruppo col fine di supportare lo sviluppo della comprensione e produzione verbale: per i bambini più piccoli ad esempio canzoncine, calendari visivi, utilizzo di foto e immagini, tombole visive, memory, libretti, CAA laddove prevista dal progetto terapeutico, per la scuola primaria interventi sulla lingua scritta e sulla comprensione del testo.

Infine, ma non per ordine di importanza, spesso è fondamentale un supporto alla gestione del rapporto con le famiglie dei bambini, talvolta complesso e caratterizzato da poca collaborazione e scarsa fiducia.

Naturalmente tutto ciò viene portato avanti in stretta collaborazione con le logopediste del centro, che rimangono comunque dei punti di riferimento per le scuo-

le, anche attraverso la partecipazione ai GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) per la stesura del PEI.

L'apporto di una figura dal taglio più educativo e pedagogico porta all'interno di un centro specialistico ospedaliero una visione diversa, che va ad ampliare lo sguardo di chi si occupa principalmente della parte terapeutica e riabilitativa, e che per necessità vive meno il contesto di vita quotidiano. Potersi interfacciare con diverse figure all'interno di un'équipe multi-disciplinare è molto interessante e stimolante, e questo aspetto va ad arricchire anche la presa in carico dei bambini e delle bambine e delle loro famiglie.

Francesca Tagliabue | Pedagoga

Incontri

HIPEN, IMPORTANTE NETWORK EUROPEO

MILANO – Nei giorni 14 e 15 gennaio 2025 si è riunito presso la prestigiosa sede del Pio Istituto dei Sordi-Ente Filantropico il board dell'**HIPEN, il più importante network europeo dei professionisti che lavorano nel mondo della sordità** e infatti l'acronimo si scioglie in inglese come Hearing Impaired Professionals European Network.

Il network, di cui si trovano ampie informazioni sul sito internet www.hipen.eu, è molto attivo a livello europeo nel mettere contatto scuole, centri di riabilitazione, servizi educativi e di inserimento lavorativo da gran parte del continente, con oltre 25 organizzazioni coinvolte. Sono organizzate **giornate formative internazionali, seminari e workshops per la scrittura di progetti europei a supporto dell'inclusione delle persone sorde.**

Molto importante è la funzione di scambio di buone pratiche tra organizzazioni simili per missione, ma diverse per storia, servizi e quadri normativi di riferimento.

All'incontro hanno partecipato il presidente del network, Philippe Belseur, la vicepresidente (da remoto) Joanna Siniewicz-Ostrowska, il tesoriere Christophe Kedzia e il segretario Enrico Dolza. Il board ha avuto l'onore di incontrare il direttore del Pio Istituto, dott. Cattaneo, l'intero consiglio di amministrazione e di scambiare prassi e idee con la progettista Francesca De Meo.

Enrico Dolza | Istituto dei Sordi di Torino

Dal volume "Voci di ieri sui problemi di oggi" dello scrittore dott. Sac. Arturo Elmi di Venezia (1991)

"Riprendendo in mano le scartoffie che stavano sul tavolo, mi accorsi di non aver esaurito il mio bisogno colloquiale...vi trovano altri punti da chiarire...altri problemi sui quali chiedere lumi... Che fare?... ritentare il numero del centralino di lassù? E se quel buon Angelo, che siede entro la cabina della centrale operativa, giustamente seccato della mia insistenza, mi avesse risposto con un rifiuto?... Diedi mano libera alla mia fantasia spingendomi verso un'altra balzana idea... Chissà?... Tentare non nuoce... Vidi a portata di mano il "telecomando". Chi non ha provato il gusto matto di servirsene e di prendere il dito su di un tasto e scegliere la trasmissione che più interessa? Si ha l'illusione di disporre a piacere degli altri...quasi tu possa chiuder la bocca a quel "mezzobusto" che ti sciorina gli umori o le beghe di questo o di quel personaggio politico. Così passi da un canale ad un altro, perché uno ti inorridisce con scene di violenza, di rapimenti, di omicidi, e l'altro ti imbestialisce con film di sesso e di nudità...; salti a piè pari quell'insistente invito ad acquistare merce, indispensabile per adeguarsi - secondo il banditore - al ritmo della tecnica e della modernità a condizioni vantaggiosissime, con sconti sbalorditivi, consegnata a domicilio... continuando però a passare da un canale ad un altro, prima ad un numero, poi a due numeri, ed infine a tre...mi accorsi che sullo schermo non apparivano che goccioline luccicanti... Che fare? Tentai un ultimo colpo. Ero preso da quell'ebbrezza che si prova quando ci si butta in una avventura insolita e si subisce il brivido di... passare il "Rubicone"... Premetti il dito sul tasto numero... Quale? Ve lo dirò un'altra volta... Avevo gli occhi chiusi tanto era la mia emozione... Tuttavia... (strana davvero la forza della nostra immaginazione!...) mi parve di vedere...(cento e) "cento specule che insieme più si abbellivano con mutui rai "(Par.XXII,22). Non è forse quel gruppo così splendente - mi chiesi - il manipolo glorioso degli educatori dei sordi, tanti dei quali io avevo conosciuto e che erano già saliti alla gloria del cielo? Che sogno poter scambiare quattro chiacchiere con qualcuno di loro! Interrogarlo sulle sue impressioni circa la crisi che oggi stiamo attraversando. Avessi potuto, per esempio, parlare con Mons. Giovanni Terruzzi... E perché con lui? Perché questa preferenza? Ero stato indirizzato a lui, da giovane e alle prime armi nella difficile arte di far parlare i muti, proprio da P. Montevicchi, mio superiore. Avevo appreso tante utili informazioni sulla nostra scuola ed ero stato testimone della dedizione al nostro apostolato in una misura e con criteri fuori dagli schemi dell'approssimazione e dell'agire tanto per trascorrere le ore di scuola o dell'impegno del proprio ufficio... Quante volte mi aveva - il Monsignore - accolto sulla sua Casa del Sordoparlante. Mi aveva perfino invitato al suo fianco durante gli incontri che teneva nel seminterrato di quello stabile.

... *Continua nel prossimo numero*

Fai anche tu una donazione al Pio Istituto dei Sordi – Ente Filantropico

Oggi hai la possibilità di fare una donazione per il finanziamento di attività e progetti sostenuti dal "Pio Istituto dei Sordi". Come?



Tramite un versamento con bonifico bancario intestato a:

"PIO ISTITUTO DEI SORDI" presso la BANCA INTESA SAN PAOLO

Agenzia di Via Buonarroti, 22 - Milano

IBAN: IT 92 H 03069 01789 100000007374,

oppure con bollettino postale sul c/c postale n. 577205 intestato a:

PIO ISTITUTO DEI SORDI "GIULIO TARRA"

Via Giasone del Maino, 16 - 20146 MILANO

Un'altra opportunità per dare un concreto sostegno alle persone con disabilità uditive è quella di fare un **Lascito Testamentario** al "Pio Istituto dei Sordi" – *Ente Filantropico*. Puoi fare donazioni in denaro, donare beni mobili (arredi, gioielli, opere d'arte) ed immobili (un appartamento, un fabbricato, un terreno). Lascito è un termine che è sinonimo di **donazione**, di **eredità**, che ha a che fare con il futuro e va ben oltre il semplice aspetto materiale. **È un'eredità morale e sociale**, con il quale è possibile aiutare chi viene dopo di noi.

Come fare un lascito testamentario?

Le forme e le modalità per redigere un lascito testamentario sono diverse.

I tipi di testamento più utilizzati sono due: **olografo** e **pubblico**.

Il testamento olografo: è la forma più semplice, viene scritto a mano direttamente dal testatore. È la forma più economica perché non richiede né del Notaio né di testimoni. Non può essere redatto a macchina o a computer, non può essere scritto da altri, deve recare la data e la firma per esteso e deve essere scritto in modo tale da poter desumere in modo chiaro le reali volontà del testatore.

Il tuo aiuto consentirà di sostenere i tanti progetti che il Pio Istituto dei Sordi finanzia in diversi settori e destinate a persone sorde.

Per le donazioni effettuate al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO si beneficia di una deduzione dal reddito per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83 comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117 - persone fisiche) - per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117 - imprese).

ATTENZIONE! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE:

"Donazione al PIO ISTITUTO DEI SORDI - ENTE FILANTROPICO"

In Sud Sudan, "GIOCARRE-prendersi cura dei bambini con disabilità attraverso il gioco" | Pag. 20



Fai una donazione online per il "Fondo Sordità Milano" costituito presso la Fondazione Comunità di Milano

<https://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-sordita/>



AGEVOLAZIONI FISCALI:

Le PERSONE FISICHE che costituiscono un fondo beneficiano della detrazione dall'imposta lorda del 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 € oppure deduzione dal reddito delle donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art 83. comma 1 e 2 del D.lgs 2017 n.117).

Le IMPRESE che costituiscono un fondo beneficiano deduzione dal reddito delle donazioni per un import non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art .83 comma 2 del D.lgs 2017 n 117).

Attenzione! Ricordati di INSERIRE LA CAUSALE: "Donazione al Fondo Sordità Milano"



ENTE FILANTROPICO

PIO ISTITUTO DEI SORDI

Via Giasone del Maino, 16
20146 MILANO

T 02 48017296

F 02 48023022

☎ 366 1427117

✉ info@pioistitutodeisordi.org

www.pioistitutodeisordi.org

Seguici    